

MONDO DELLA FEDE

ITALIA

Milano

A SCUOLA DI POLITICA. Riaprirà i battenti a ottobre la Scuola di formazione sociale e politica per i giovani *Date a Cesare quel che è di Cesare*, organizzata dal Vicariato per la vita sociale dell'arcidiocesi di Milano. Promossa da un nutrito cartello di oltre 30 realtà tra enti, associazioni e movimenti, e rivolta ai giovani dai 18 ai 35 anni, la Scuola sta definendo i programmi per itinerari e percorsi che prevedono la frequenza obbligatoria, con lezioni sia in aula sia esterne. Intanto si può partecipare al sondaggio *La città che vorrebbero i giovani*, rispondendo al questionario sul sito www.scuolaformazionepolitica.org/dilatua, per esprimere opinioni su partecipazione e territorio.



Livorno

ADDIO AL VESCOVO DEL DIALOGO. A dicembre avrebbe compiuto 86 anni. Monsignor **Alberto Ablondi** (nella foto), vescovo emerito di Livorno, è morto il 21 agosto in seguito a una crisi cardiorespiratoria. Era stato vicepresidente della Cei e membro autorevole del Pontificio consiglio per l'Unità dei cristiani. «È una perdita grave soprattutto per gli ambienti del dialogo», ha commentato il rabbino **Giuseppe Laras**, presidente emerito dell'assemblea rabbinica italiana. Di monsignor Ablondi, amico del nostro giornale, avevamo pubblicato, nel numero di agosto, una sua lettera ai seminaristi, mentre nel prossimo numero ci sarà il contributo che ci aveva appena inviato su come presentare Cristo ai giovani.



Se la comunione resta un sogno: al Sae il punto sul dialogo ecumenico

Una Chiesa ecumenica trasversale – la definizione, cara a molti, è di **Paolo Ricca** – ha celebrato cent'anni di ecumenismo dal 25 al 31 luglio, a Chianciano, nella 47ª sessione di formazione ecumenica del Sae, intitolata *Sognare la comunione, costruire il dialogo*. Per il presidente del Segretariato attività ecumeniche, **Mario Gnocchi**, non è stata una rievocazione retorica, né nostalgica, ma propositiva del sogno di unità inaugurato alla Conferenza missionaria di Edimburgo del 1910, che vuole divenire speranza di raggiungere la meta in un percorso oggi più difficoltoso ma irreversibile. La ricostruzione storica – attraverso le tappe salienti di un movimento ecumenico con diversi tempi e modalità di entrata delle Chiese – è stata la base per una verifica critica del presente in funzione di un tracciato per il futuro.

Il contesto di questa articolata operazione è stato uno spazio accogliente in cui cristiani cattolici, valdesi, battisti, ortodossi, metodisti, avventisti, e alcuni credenti ebrei e musulmani, si sono guardati e raccontati, hanno mangiato e pregato insieme, discusso e cantato. Uno spazio in cui è stato espresso anche dissenso in un clima di solidarietà, in ascolto di teologi – Paolo Ricca, **Fulvio Ferrario**, **Serena Noceti**, **Letizia Tomassone**, **Athenagoras Fasiolo**, **Vladimir Zelinsky**, **Angelo Maffei**, **Giovanni Cereti**, **Piero Stefani**, **Simone Morandini**, **Brunetto Salvarani** – e di altri studiosi: il politologo **Paolo Naso**, il missiologo

Benito De Marchi, gli esponenti dell'ebraismo **Amos Luzzatto**, **Laura Voghera**, **Bruno Segre**, e dell'islam (**Ezzedin Elzir**, presidente dell'Ucoii).

La sessione ha mostrato che la comunione rimane un sogno: le Chiese hanno ancora modelli ecclesiali non condivisi e visioni diverse su molti ambiti dell'etica. Voci protestanti hanno manifestato timore sul rischio che i rapporti bilaterali tra Chiesa cattolica e Ortodossia escludano le Chiese della Riforma; voci ortodosse hanno espresso disagio verso quelli che giudicano persistenti fenomeni di *unionismo* da parte cattolica e manifestato una percezione poco serena della modernità; trasversalmente preoccupa un'interpretazione restrittiva del Concilio, evento che ha riconosciuto l'ecumenismo come grazia dello Spirito. Ma la comune speranza viene dal riconoscere che l'unica Chiesa di Cristo vive nelle Chiese particolari, impegnate insieme negli ambiti della giustizia, della pace e dell'integrità del creato. È stato rilevato che, rispetto al 1910, il cristianesimo ha oggi il suo baricentro nel Sud del mondo, la missione è policentrica e vede come attori anche i popoli ieri destinatari della missione. Questo sollecita le Chiese a interagire sempre più con persone di altre religioni e visioni. Un ruolo che avrà successo nella misura in cui le Chiese sapranno compiere questo compito insieme, orientandosi verso quel Regno che già opera nel grembo tormentato della storia. **Laura Caffagnini**

Ritorna "Torino Spiritualità"

Non solo dialoghi, letture, lezioni e seminari per esplorare a 360 gradi diverse culture e tradizioni religiose: il tema *Gratias. Il fascino delle nostre mani vuote*, scelto per la sesta edizione dell'appuntamento *Torino Spiritualità* in programma dal 22 al 26 settembre, stimolerà la partecipazione del pubblico attraverso alcune esperienze sui significati del dono che non attende un contraccambio. Come, per esempio, la collaborazione con l'Ospedale Mauriziano di Torino, avviata durante l'anno con il progetto *Giovani volontari per la*

lettura o il confronto con la Casa Circondariale Lorusso e Cotugno di Torino e la compagnia teatrale Cast, per realizzare incontri tra detenuti e cittadini sul tema della gratuità. Nel corso dell'iniziativa, promossa da *Il Circolo dei Lettori* con la collaborazione del Comitato di pensiero e di ricerca, il filo rosso della gratuità verrà affrontato dal punto di vista esistenziale, economico e artistico grazie al contributo di numerosi ospiti tra i quali **Enzo Bianchi**, **Gabriella Caramore**, **Vito Mancuso**, **Moni Ovadia**, il vescovo di



Terni **Vincenzo Paglia**, il monaco buddhista **Matthieu Ricard**, dal 1989 interprete francese del **Dalai Lama**. Il 17 settembre è prevista un'anteprima al teatro Carignano (nella foto) con la partecipazione di **Sogyal Rinpoche**, maestro buddhista tibetano. Verranno riproposti i seminari esperienziali di *Tempo pieno. Scuola di Otium meditativo*, avviati lo scorso anno: uno spazio «al riparo dalla frenesia quotidiana» per accedere alla «vera pienezza e ricchezza interiore», anticipano gli organizzatori, che si

avvalgono di sinergie con associazioni e comunità religiose. Tra gli altri, padre **Stefano Roze**, monaco dell'abbazia di Sant'Antimo e assistente spirituale in Italia del movimento *Goum* sorto quarant'anni fa in Francia, interverrà la sera del 23 settembre a *PartecipYamo*. Si tratta di un ciclo di incontri in luoghi diversi della città proposti dai giovani ai loro coetanei per favorire il confronto su sette aree tematiche: lavoro, identità, ambiente, cittadinanza, spiritualità, legalità, disabilità. **Laura Badaracchi**



G. GIULIANI/PERIODICI SAN PAOLO

■ **23 agosto-24 settembre**, presso la Pontificia università salesiana, a Roma, si terranno corsi intensivi di latino e greco. Per alcuni si tratta di «lingue morte», come spiegano gli organizzatori, «ma per altri sono invece patrimonio inestimabile di sapere». I corsi saranno tenuti da docenti della facoltà di Lettere cristiane e classiche. Per informazioni: 06/87.29.03.04; segreteria@ups.urbe.it; www.unisal.it

■ **6-10 settembre**, si terrà, nella sede di piazza della Pilotta, la XLI Settimana biblica nazionale. L'incontro, promosso a Roma ogni due anni dal Pontificio istituto biblico, affronterà, con i più qualificati studiosi di Bibbia di tutte le confessioni religiose, i primi capitoli del libro della Genesi. La tavola rotonda inaugurale sarà guidata da monsignor Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio consiglio per la cultura, e dal professor Ugo Amaldi dell'Università di Milano e della Fondazione Tera. Per informazioni: tel. 055/85.20.41; info@sanleolino.org

■ **13-24 settembre**, il Pontificio istituto ambrosiano di musica sacra organizza il corso di iconografia "Spirito artista" guidato da un mae-

stro iconografo ortodosso, il professore bulgaro Emil Marinov Tzeinski. L'artista ha esposto in numerose sedi e ha offerto personalmente a Giovanni Paolo II, nel 1993, una icona, mentre un'altra è esposta nello studio privato di Benedetto XVI. Per informazioni: 02/89.40.64.00; www.unipiams.org

■ **24-26 settembre**, presso l'eremo di Monte Giove (nella foto) a Fano, si terrà una tre giorni curata dall'Associazione itinerari e incontri e coordinata da Peter Kammerer e da Ubaldo Cortoni. Il tema dell'incontro sarà "L'età dell'impovertimento. Povertà economica, sociale e culturale". Per informazioni: tel. 0721/86.40.90; info@eremomontegiove.it □

IN CALENDARIO